



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno approvato il 21 gennaio 2015 dal Consiglio Regionale dell'ANCISICILIA: " Mobilizzazione permanente per le scelte del Governo Nazionale e Regionale contro i Comuni ed il Mezzogiorno".

L'anno **duemilaquindici** il giorno **nove** del mese di **febbraio** dalle ore 20,10 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 02/02/2015 n. 4282, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 23 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco	X		17	STUPPIA Salvatore		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro		X
6	VACCARA Antonino	X		21	ADAMO Enrico	X	
7	GIURINTANO Nicola		X	22	DI MAIO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	VARVARO Gaspare	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	BONSIGNORE Francesco	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	SALADINO Giacomo	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONI Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria	X	
14	ACCARDO Gaetano		X	29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe		X				

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Considerato che alle ore 19,10 erano presenti n. 2 consiglieri, giusta appello chiamato dal Vice Segretario Generale, (all. A) e che il numero dei presenti non rendeva legale la seduta, la rinvia di un'ora.

Quindi alle ore 20,10 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 23 consiglieri, giusto allegato "B", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Lo Piano Rametta, Agate e Di Bella. E' presente il Sindaco.

Il Presidente introduce il primo punto posto all'O.d.G.: *"Approvazione Ordine del Giorno approvato il 21 gennaio 2015 dal Consiglio Regionale dell'ANCISICILIA: "Mobilitazione permanente per le scelte del Governo Nazionale e Regionale contro i Comuni ed il Mezzogiorno"*, dando lettura della proposta di deliberazione (all. C) e dell'Ordine del Giorno (all. D). Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

Entrano: Berlino, Giurintano e Sciacia **presenti n. 26.**

D'ANGELO: Interviene nella duplice veste di Consigliere Comunale e Componente del Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia e dichiara che più volte si sono riuniti per denunciare l'immobilismo del Governo Regionale e Nazionale. Dichiara che innumerevoli volte sono stati chiesti degli incontri col Governatore Crocetta, puntualmente disattesi dallo stesso. Dichiara, inoltre, che la situazione è allarmante perché i mancati trasferimenti nazionali e regionali costringono i Sindaci ad aumentare la tassazione sui cittadini e le aziende, che sono allo strenuo delle forze. Dichiara che la Corte dei Conti ha espressamente detto che il preoccupante peggioramento della finanza locale è imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale. Ritiene necessario che il Consiglio Comunale approvi questo documento, procedendo anche con delle manifestazioni forti, perché è finito il tempo di subire.

SALADINO: Condivide in pieno l'iniziativa dell'ANCI Sicilia, la ritiene un segnale di allarme ed aggiunge che nel mese di novembre la Corte dei Conti ha affermato che il taglio che è stato fatto agli Enti Locali è sproporzionato rispetto alle risorse che gli stessi gestiscono e che in termini pratici si abbatte sulla pelle dei cittadini, con l'impossibilità di garantirgli i servizi essenziali. Ritiene tale situazione intollerabile e bisogna avere l'onestà intellettuale di fare delle scelte forti, per fermare questo stato di cose. Dichiara che il Comune è creditore di diversi milioni di euro dalla Regione relativamente ai trasferimenti ordinari e somme anticipate per il pagamento degli stipendi dei contrattisti e ciò crea un problema di liquidità di cassa, che non permette di affrontare tante problematiche urgenti della città.

VACCARA: Condivide in toto l'iniziativa dell'ANCI Sicilia, ma ritiene che tale situazione è il frutto di errori legislativi, come nella fattispecie la cancellazione dell'ICI da parte del Governo Berlusconi, che ha innescato un processo di disequilibrio contabile, il quale a cascata si è riversato sui Comuni. Ritiene necessario mettere in campo azioni forti e concrete ed invita il Sindaco a produrre una relazione sullo stato attuale dei crediti da riscuotere dalla Regione, sulla reale situazione contabile dell'Ente e sulle iniziative che intende mettere in campo, per riscuotere tutti i crediti vantati. Ritiene, inoltre, che i debiti fuori bilancio e lo scellerato patto di stabilità stanno portando molti Comuni in default ed auspica un forte cambio di rotta, prima che sia troppo tardi.

DI BELLA: Ritiene apprezzabile la proposta dell'ANCI Sicilia, indipendentemente dalle valutazioni politiche su chi debba ricadere la colpa del dissesto di alcuni Comuni, atteso che i tagli ai trasferimenti progressivamente sono andati aumentando da qualche anno a questa parte. Dichiara che lo spirito dell'atto deliberativo in oggetto è quello di un maggior coinvolgimento degli Enti Locali nelle scelte operate dal Governo Nazionale e Regionale.

LO PIANO RAMETTA: Condivide in pieno il documento dell'ANCI Sicilia, ma ritiene che questo sia il frutto del cosiddetto federalismo fiscale che da qualche anno a questa parte costringe gli Enti Locali ad una tassazione dei cittadini con delle imposte sulla casa, sui rifiuti e quant'altro, utili per coprire le spese. Alla luce di ciò è necessario che il Governo Regionale sani i suoi debiti per diversi milioni di euro con il Comune, per permettergli di

garantire i servizi essenziali ed evitare questo stato di mancanza di liquidità dell'Ente, che si ripercuote sulla vita quotidiana dei concittadini. Invita il Sindaco a fare chiarezza sugli effettivi crediti vantati dalla Regione.

Esce Cafiso, Presiede Bonsignore **presenti n. 25.**

BERLINO: Condivide in toto l'iniziativa dell'ANCI Sicilia, anzi ritiene che si debbano mettere in campo iniziative più forti per cambiare questo stato di cose creato da decenni di mala politica nazionale e regionale e che sta avendo il suo apice negativo con gli attuali Governi Nazionale e Regionale, i quali stanno lentamente asfissando gli Enti Locali con l'ennesima riduzione dei trasferimenti economici, anche quelli maturati e sistematicamente non pagati. Denuncia inoltre l'immobilismo della Regione, guidata in maniera disastrosa dall'attuale maggioranza, che non liquida ai Comuni le somme spettanti, costringendoli ad aumentare la tassazione sui cittadini ed a far venire nello stesso tempo meno l'erogazione dei servizi essenziali.

Entra Cafiso, che riassume la Presidenza **presenti n. 26.**

SINDACO: Condivide quanto esposto egregiamente dal Consigliere D'Angelo e ritiene che l'ennesima iniziativa dell'ANCI Sicilia mette in luce la situazione allarmante degli Enti Locali dal punto di vista sociale ed economico, che porterà gli stessi al dissesto, se non si cambierà direzione di marcia. Dichiaro che gli Enti Locali hanno avuto una drastica riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, che associata all'evasione fiscale, per furbizia o per necessità, porta inevitabilmente ad una crisi di liquidità. Dichiaro che a tutto ciò vanno aggiunti i crediti vantati nei confronti della Regione per diversi milioni di euro, legati alla vicenda dei contrattisti del Comune regolarmente pagati, anticipando anche il 72% a carico della Regione, a cui vanno aggiunti quelli riguardanti le opere pubbliche e le rette di ricovero delle strutture convenzionate. Fortunatamente la solidità dei conti del Comune permette di rispettare il patto di stabilità per l'anno 2014 e di potere godere dell'anticipazione bancaria di cinque dodicesimi, che un istituto bancario ha concesso grazie all'affidabilità del Comune, il che è la prova provata della bontà e della solidità dei bilanci dell'Ente. E' chiaro che l'anticipazione bancaria produce interessi passivi, costretti a pagare pur vantando crediti per diversi milioni di euro da Stato e Regione, anche se non è chiaro quanto si potrà andare avanti così, se tale situazione perdurerà. Ritiene che, se lo Stato e la Regione non terranno in debita considerazione il grido di allarme che arriva da tutti i Comuni d'Italia, si potrebbe andare incontro ad una catastrofe, con gravissimi problemi di ordine sociale.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione l'Ordine del Giorno, per appello nominale chiesto dal Consigliere D'Angelo.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 26 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'Ordine del Giorno: *"Adesione alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani".*

Chiede di intervenire:

D'ANGELO: Comunica che la carica che ricopre all'ANCI Sicilia è totalmente a titolo gratuito, non c'è gettone di presenza, rimborso spese o qualsivoglia assicurazione, anzi è tutto a carico dello stesso e viene fatto esclusivamente per impegno politico e per il bene della collettività.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Ingrasciotta

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

Att. "A"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL

09/02/2015

1° appello ore 19,10 2° appello ore

SEDUTA di 1^a convocazione / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448		
2	MARTINO FRANCESCO	415		
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350		
5	PERRICONE LUCIANO	331		
6	VACCARA ANTONINO	284		
7	GIURINTANO NICOLA	251		
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247		
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232		
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230		
12	ZACCONE GIUSEPPE	229		
13	DI BELLA MONICA	229		
14	ACCARDO GAETANO	224		
15	BERLINO GIUSEPPE	222		
16	D'ANGELO PIERO	221		
17	STUPPIA SALVATORE	215		
18	BERTOLINO TOMMASO	208		
19	VACCARINO SALVATORE	208		
20	SCIACIA PIETRO	201		
21	ADAMO ENRICO	196		
22	DI MAIO GIUSEPPE	187		
23	VARVARO GASPARE	186		
24	BONSIGNORE FRANCESCO	186		
25	SALADINO GIACOMO	173		
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151		
27	PIAZZA MAURIZIO	141		
28	SILLITTO MARIA	132		
29	AGATE VINCENZO	129		

A. B.
CITTA' DI CASTELVETRANO
 ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 09/02/2015
 1° appello ore 2° appello ore 20,10
 SEDUTA di 1ª convocazione / ~~prosecuzione~~

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA CIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAELIANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	—	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
23	VARVARO GASPARE	186	X	
24	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
25	SALADINO GIACOMO	173	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	X	
29	AGATE VINCENZO	129	X	



CITTÀ DI CASTELVETRANO
 PROVINCIA DI TRAPANI

Att. n. C.

SETTORE: Affari Generali

UFFICIO: Presidenza C.C.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno approvato il 21 gennaio 2015 dal Consiglio Regionale dell'ANCISICILIA: "Mobilizzazione permanente per le scelte del Governo Nazionale e Regionale contro i Comuni ed il Mezzogiorno".

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 9 FEB. 2015

con deliberazione n. 8

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità o alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

[Signature]

Data _____ IL RESPONSABILE

LI _____

23 GEN. 2015
 LI _____

L'ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

[Signature]

IL RESPONSABILE F. DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Signature]

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. ___ avente per oggetto: "Approvazione Ordine del Giorno approvato il 21 gennaio 2015 dal Consiglio Regionale dell'ANCISICILIA: *"Mobilitazione permanente per le scelte del Governo Nazionale e Regionale contro i Comuni ed il Mezzogiorno"*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

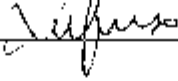
Vista la e mail del 22/01/2015 con la quale l'ANCISICILIA ha trasmesso l'Ordine del Giorno del Consiglio Regionale, approvato all'unanimità il 21 gennaio 2015, da sottoporre al dibattito del Consiglio Comunale, relativamente alla *"Mobilitazione permanente per le scelte del Governo Nazionale e Regionale contro i Comuni ed il Mezzogiorno"*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 -comma 1- del I.U.E.L. N. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 2, lett. B) del D.L. 174 del 10/10/2012, per quanto concerne la regolarità tecnica, si prescinde dal parere del Responsabile del Servizio Interessato in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

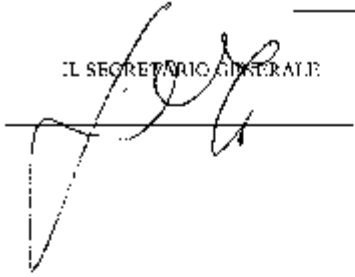
DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Regionale dell'ANCISICILIA il 21 gennaio 2015 ed allegato al presente atto.

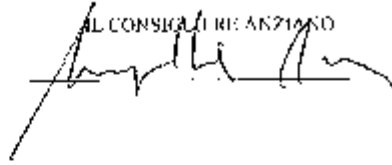
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO





Alf. "D"

COMUNE DI CASTELVETRO

ORDINE DEL GIORNO del 9 febbraio 2015

OGGETTO: adesione alla mobilitazione indetta dall'AnsiSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'AnsiSicilia era stato scelto simbolicamente: "I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il berlusconismo finanziario";

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e IASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilancio), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato



insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;
in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO che tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complessità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da



parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;
si condivide la proposta dell'AnciSicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO che non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;
la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi finanziaria;
di chiedere al **Governo nazionale**:
la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
di rivedere la norma che ha previsto il defianziamento dei Fondi PAC;
- di chiedere al **Governo regionale**:
di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

all. 'E'

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 09/02/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE D.D.G. ANCI - SICILIA

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
23	VARVARO GASPARE	186	X	
24	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
25	SALADINO GIACOMO	173	X	
26	FTIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	X	
29	AGATE VINCENZO	129	X	